

IL RETTORE

- Viste le Leggi sull’Istruzione Superiore;
- Visto lo Statuto dell’Università per Stranieri di Siena, emanato con D.R. n. 146 del 15.4.2021 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 117 del 18.5.2021, in vigore dal 17.6.2021;
- Vista la Legge n. 9 maggio 1989, n. 168 “Istituzione del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica” ed in particolare l’art. 6, in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;
- Visto il Codice Etico dell’Università per Stranieri di Siena emanato con D.R. n. 139 del 02.05.2019;
- Vista la Legge 05.02.1992, n. 104 e successive modificazioni “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- Visto l’art. 3 – comma 7 – della Legge 15.05.1997 n. 127, così come modificato dall’art. 2 della Legge 16.06.1998 n. 191: “Sono aboliti i titoli preferenziali relativi all’età e restano fermi le altre limitazioni e i requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti per l’ammissione ai concorsi pubblici. Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età”;
- Visto il D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 recante il codice in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. n. 198 dell’11.04.2006, Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della Legge 28 dicembre 2005, n. 246 e s.m.i.;
- Vista la Legge 30.12.2010 n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”, ed in particolare l’art. 22 “Assegni di ricerca” e s.m.i.;
- Visto il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 9.3.2011 n. 102 che stabilisce l’importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca;
- Visto il Regolamento (Ue) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Visto il Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all’art. 22, legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con D.R. 117.17 del 03.05.2017;
- Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici del 20.4.2022 con la quale si approva la proposta di avvio delle procedure di valutazione comparativa di n. 1 assegno di ricerca di tipo b) ai sensi del “Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all’art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”, sul progetto “*Il termalismo antico dagli Etruschi ai Romani: il caso di Mezzomiglio a Chianciano Terme (SI) tra archeologia ed economia della cultura - Ancient Thermal Baths between the Etruscans and the Romans: Investigating the site of Mezzomiglio at Chianciano Terme (province of Siena) between Archaeology and Economy of Culture*”, co-finanziato dal Comune di Chianciano Terme (SI) – responsabile scientifico prof. Jacopo Tabolli (SSD L-ANT/06);
- Vista la delibera del Senato Accademico del 29.4.2022 in merito all’approvazione della proposta di Convenzione fra questo Ateneo e il Comune di Chianciano Terme (SI) e della proposta di attivazione dell’assegno di ricerca sul progetto “*Il termalismo antico dagli Etruschi ai Romani: il caso di Mezzomiglio a Chianciano Terme (SI) tra archeologia ed economia della cultura - Ancient Thermal Baths between the Etruscans and the Romans: Investigating the site of Mezzomiglio at Chianciano Terme (province of Siena) between Archaeology and Economy of Culture*” – responsabile scientifico prof. Jacopo Tabolli, co-finanziato dal Comune di Chianciano Terme (SI);

- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.4.2022 in merito all’approvazione della proposta di Convenzione fra questo Ateneo e il Comune di Chianciano Terme (SI) e della procedura di valutazione comparativa sopracitata;
- Considerato nelle sopracitate delibere è stato inoltre approvato che l’avvio della procedura di valutazione comparativa per il conferimento dell’assegno di ricerca è sottoposto alla stipula della Convenzione tra l’Università per Stranieri di Siena e il Comune di Chianciano Terme (SI) e al trasferimento del contributo di € 12.000,00;
- Vista la nota della Coordinatrice Amministrativa del Dipartimento di Studi Umanistici del 21.6.2022 con la quale comunica che la convenzione con il Comune di Chianciano Terme (SI) è stata regolarmente siglata e repertoriata (Rep. n. 244/2022 prot n. 15513 del 24/05/2022) e che è stato regolarmente incassato il co-finanziamento di € 12.000,00;
- Considerato che nella sopracitata nota la Coordinatrice Amministrativa del Dipartimento di Studi Umanistici comunica inoltre la data di svolgimento del colloquio;
- Accertata la disponibilità dei fondi – CUP E63C22001370005;

DECRETA

Art. 1 - Oggetto del bando

È indetta una procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca di tipo b) sul progetto “*Il termalismo antico dagli Etruschi ai Romani: il caso di Mezzomiglio a Chianciano Terme (SI) tra archeologia ed economia della cultura - Ancient Thermal Baths between the Etruscans and the Romans: Investigating the site of Mezzomiglio at Chianciano Terme (province of Siena) between Archaeology and Economy of Culture*”, co-finanziato dal Comune di Chianciano Terme (SI) – responsabile scientifico prof. Jacopo Tabolli (SSD L-ANT/06).

Descrizione sintetica: il progetto di ricerca è dedicato alla comprensione del complesso processo di transizione culturale dal mondo etrusco a quello romano in atto negli ultimi secoli del primo millennio a.C., così come documentato nei siti termali del territorio della Toscana meridionale. Alla fine del III secolo a.C. dobbiamo infatti ricondurre l’incipit di molte delle esperienze votive e santuariali legate all’acqua calda in questo comparto territoriale, nell’ambito dell’esplosione taumaturgica che si osserva in tutta Etruria durante l’età ellenistica. In particolare, le straordinarie analogie che stanno emergendo tra i materiali e contesti di Mezzomiglio (Chianciano Terme), Campo Muri (Rapolano Terme), Fontegrande (Montepulciano), Bagno Vignoni (San Quirico d’Orcia) con gli scavi in corso nel santuario del Bagno Grande (San Casciano dei Bagni), coordinati da UNISTRASI, all’estremo margine meridionale della dorsale di Cetona, sembrerebbero suggerire soprattutto all’interno del territorio di Chiusi una vera e propria koinè di riti e culti delle acque calde che si esprime sulla lunga durata a cavallo della Romanizzazione.

Nell’ambito del progetto di ricerca dedicato alla comprensione degli aspetti multiculturali e plurilinguistici delle compagini sociali che frequentarono questi santuari, l’assegno di ricerca sarà finalizzato allo studio e all’edizione del complesso archeologico di Mezzomiglio a Chianciano Terme. Da molti studiosi il sito è stato riconosciuto come centro delle Fontes (Aquae) Clusinae menzionate da Orazio (Epistole, I, 15) e occupa la vallata nel cuore di Chianciano Terme, con una serie di terrazze aggettanti, vasche votive e ninfei, in una fusione di intervisibilità con gran parte della Valdichiana e soprattutto con la città madre, Chiusi. Come noto, il sito è stato oggetto di quasi venti anni di campagne di scavi alla fine del secolo scorso, ma giace in uno stato di drammatico abbandono. La Soprintendenza di Siena ha promosso negli ultimi tre anni – nell’ambito del percorso di copianificazione degli strumenti urbanistici del Comune di Chianciano Terme al PIT (PS e PO) – un progetto di tutela volto a restituire centralità a questo sito, così marginalizzato dall’esplosione urbana del termalismo moderno di Chianciano, nonostante la sua posizione centrale nel paesaggio. Il percorso intrapreso ha visto nel 2021 il Comune di Chianciano

Terme acquistare tutte le particelle catastali (da sempre in proprietà privata), con la conseguente rinuncia del diritto di prelazione da parte del Ministero della Cultura. La proprietà pubblica è divenuta così l'essenziale condizione perché si possa ora procedere alla riscoperta del sito e alla sua valorizzazione.

L'assegno di ricerca coniuga la ricerca archeologica pura – basata sullo studio dei vecchi scavi e sull'indagine geofisica non invasiva delle porzioni non scavate del complesso – con la ricerca economico culturale sul ruolo che la tutela e la valorizzazione del sito archeologico potranno avere nel panorama più ampio del territorio di Chianciano. Il dramma del collasso della mono-economia termale, in particolare negli ultimi 15 anni, con l'abbandono dell'80% delle strutture alberghiere del territorio, si traduce nella necessità di ripensare integralmente l'offerta culturale di Chianciano. In questa prospettiva, la valorizzazione delle terme antiche di Mezzomiglio, costituisce quel "bacino archeologico" fondamentale per il rilancio del territorio, in una chiave sostenibile.

Finalità specifiche: il progetto di ricerca mira a:

1. definire lo sviluppo diacronico del sito termale antico di Mezzomiglio a Chianciano Terme e soprattutto a puntualizzare le fasi più antiche (ad oggi meno conosciute);
2. analizzare per la prima volta la documentazione epigrafica dai vecchi scavi, ponendo l'accento sul complesso processo di trasformazione culturale da Etruschi a Romani qui documentato;
3. comprendere l'effettiva estensione del sito archeologico, tramite l'impiego di metodologie non invasive geofisiche (nel rispetto della normativa vigente in materia di concessioni di ricerca ai sensi degli articoli 88 e seguenti del D.Lgs. 42.2004 e in collaborazione con la SABAP-SI);
4. delineare le analogie e le differenze tra il sito di Mezzomiglio e gli altri complessi termali antichi del territorio meridionale della provincia di Siena, con particolare riguardo al confronto con lo scavo archeologico in corso presso il Bagno Grande di San Casciano dei Bagni;
5. contribuire alla redazione di una "Scheda di Ambito" propedeutica alla pianificazione urbanistica (Piano Operativo Comunale, Piano Strutturale Intercomunale) e alla predisposizione di un Masterplan di valorizzazione del sito archeologico;
6. immaginare la restituzione della ricerca alla comunità locale per mezzo di una mostra da prevedere presso il "Centro di Restauro e Ricerca Archeologica" presso Villa Simonelli a Chianciano Terme, che narri il valore identitario del sito archeologico per la comunità locale;
7. pubblicare un volume dedicato alle vecchie e nuove ricerche su Mezzomiglio e una serie di articoli specifici dedicati all'analisi multidisciplinare del rapporto tra architetture antiche e caratteristiche geotermiche dell'acqua;
8. consolidare il ruolo di UNISTRASI come università che all'interno degli studi dedicati all'internazionalizzazione, al multiculturalismo e al plurilinguismo, promuove ricerca qualificata su contesti dell'antichità che per loro natura si fanno luoghi di incontro fra stranieri, specialmente in quei casi di *longue durée*, dove il passaggio dei secoli si traduce in un avvicinarsi dinamico di genti diverse.

Settori scientifico-disciplinari interessati: il settore primario della ricerca è L-ANT/06 (Etruscologia e Antichità Italiche) e il settore secondario è SECS-P/02 (Economia della Cultura). Il principal descriptor ERC è SH6, the Study of the Human Past.

Requisiti richiesti all'assegnista, attività da affidargli, obiettivi da raggiungere: l'assegnista di ricerca, in possesso di un dottorato di ricerca in Archeologia o di un Diploma di Scuola di Specializzazione in Archeologia, dovrà avere solide conoscenze ed esperienze di studio e ricerca nell'ambito dell'etruscologia, delle civiltà dell'Italia preromana e dell'epigrafia italica (con particolare riguardo alla cultura materiale, all'analisi dei documenti epigrafici in etrusco e latino e all'archeologia dei paesaggi), e in particolare esperienza di analisi di contesti termali antichi, intesi sulla lunga durata. Dal punto di vista delle pubblicazioni è auspicabile che esse dimostrino una maturità nell'analisi di contesti archeologici complessi e che riflettano quanto più possibile un arco cronologico ampio, dal Bronzo finale alla piena Romanizzazione.

È fondamentale che l'assegnista abbia comprovati periodi di ricerca archeologica d'archivio e al contempo abbia esperienza nell'applicazione di metodologie geofisiche non invasive. L'assegnista dovrà dimostrare inoltre di aver preso parte a progetti di ricerca propedeutici alla valorizzazione del patrimonio culturale, in collaborazione con Enti Pubblici e al contempo di avere esperienze nella predisposizione di progettualità economico-culturali legate all'archeologia.

L'assegnista dovrà sapersi orientare nella ricerca di archivio sugli scavi pregressi a Mezzomiglio (compresa la relativa digitalizzazione del materiale fotografico inedito, in collaborazione con la Soprintendenza di Siena e con il Museo Archeologico Nazionale di Firenze) e nell'analisi del materiale ceramico delle fasi più antiche di vita del sito. Tramite progettualità geofisica l'assegnista dovrà contribuire a comprendere l'estensione del sito antico, nelle ampie porzioni non scavate, e analizzare lo sviluppo funzionale, nel confronto con i siti contermini. L'assegnista dovrà infine collaborare alla definizione dello stato di degrado delle strutture archeologiche e alla realizzazione del "masterplan" per la valorizzazione e il rilancio del sito.

Contribuirà infine alla pubblicazione dei risultati della ricerca, con almeno un articolo su rivista con peer review e un capitolo nel volume collettaneo esito della ricerca.

L'assegno avrà una durata di 12 mesi.

L'importo annuale previsto per l'assegno è di € **24.000,00** lordo complessivo degli oneri a carico del beneficiario e dell'amministrazione.

Art. 2 – Requisiti per l'ammissione

Possono essere destinatari degli assegni studiosi/e in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

I candidati/Le candidate devono possedere i seguenti requisiti:

- Dottorato di ricerca (PhD) nelle discipline archeologiche o Diploma di Scuola di Specializzazione conseguito nelle discipline archeologiche.

La mancanza del possesso del requisito di ammissione implica automaticamente l'esclusione dalla selezione.

Il requisito prescritto deve essere posseduto alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 3 – Domande di ammissione

La domanda di ammissione alla procedura di valutazione comparativa deve essere indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università per Stranieri di Siena, piazza Carlo Rosselli 27/28, 53100 Siena – e deve essere inviata per posta elettronica certificata al seguente indirizzo: unistrasi@pec.it. Ciascun/a candidato/a potrà inviare solo la propria domanda di ammissione alla selezione dal proprio indirizzo PEC e non verranno considerate valide le domande trasmesse da indirizzi di posta elettronica ordinaria (non certificata).

La domanda con i relativi allegati dovrà pervenire entro **venti giorni decorrenti dalla data di pubblicazione all'Albo del presente provvedimento.**

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11.02.2005 n. 68.

L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, la posta elettronica certificata (PEC) con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del/la candidato/a.

La domanda e tutti gli allegati, comprese le pubblicazioni, unitamente alla copia del documento di identità e codice fiscale, devono essere inviati in un'unica cartella compressa (.zip o .rar).

Si precisa che la posta elettronica certificata consente la trasmissione di allegati che abbiano una dimensione massima di 4MB per ciascun documento e di 40 MB complessivi per ciascuna e-mail.

Il candidato/La candidata che debba trasmettere allegati che superino tali limiti, dovrà trasmettere con una prima e-mail la domanda precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successive e-mail da inviare entro il termine per la presentazione delle domande e sempre tramite PEC.

La domanda, gli allegati, compresi quelli per i quali sia prevista la sottoscrizione, e la copia di un documento valido di identità, dovranno essere inviati in formato PDF.

L'Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui i file trasmessi tramite PEC non siano leggibili. L'Amministrazione declina ogni responsabilità per la mancata ricezione di domande, titoli e pubblicazioni, derivante da responsabilità di terzi o da cause tecniche che rendessero impossibile la trasmissione. Al fine di accertarsi dell'effettiva ricezione, gli/le interessati/e possono rivolgersi direttamente alla Segreteria Generale (tel. 0577/240173 – 240218).

La domanda può inoltre essere presentata mediante spedizione postale tramite raccomandata con avviso di ricevimento oppure consegnata direttamente presso l'Università per Stranieri di Siena, Piazza G. Amendola n. 29 (Siena) - Segreteria Generale (stanza n. 112) - nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00; il martedì e giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 15.30.

La data di acquisizione delle istanze è stabilita e comprovata dalla data di invio della mail nel caso di invio tramite PEC.

Le domande di ammissione alla selezione si considerano prodotte in tempo utile nel caso di presentazione diretta, dalla data e dal numero di acquisizione al protocollo; se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Per altre eventuali informazioni sul bando di selezione, gli/le interessati/e potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane (tel. 0577/240153).

I cittadini/Le cittadine portatori/trici di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 numero 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per poter sostenere le prove di esame della presente selezione.

Alla domanda deve essere allegato quanto segue:

- documento di identità e codice fiscale;
- certificato di laurea o dichiarazione ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/00, con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea;
- certificato, o dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00, comprovante l'acquisizione del titolo di dottore di ricerca;
- documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso;
- *curriculum vitae et studiorum* attestante la propria attività scientifica e professionale;
- eventuali pubblicazioni e ogni altro titolo che ad avviso del/la candidato/a possa servire a comprovare la sua qualificazione e la sua produzione scientifica nonché la sua attitudine alla ricerca.

La valutazione dei titoli sarà effettuata esclusivamente sulla base di quanto indicato nei modelli allegati al presente bando e compilati secondo le indicazioni fornite; non saranno valutati i titoli non riportati in tali moduli.

I titoli e le pubblicazioni trasmessi oltre il termine previsto per la presentazione della domanda non saranno presi in considerazione.

Le pubblicazioni devono essere presentate nella lingua di origine e, se diversa da quelle di seguito indicate, tradotta in una delle seguenti lingue: italiana, inglese, francese, tedesca, spagnola. Ai testi tradotti deve essere allegata una dichiarazione di conformità all'originale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del/la candidato/a o di dispersione delle comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del/la candidato/a, compresa la mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, oppure dipendenti da disguidi comunque imputabili al fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Articolo 4 - Esclusione dalla procedura di selezione

I candidati/Le candidate sono ammessi con riserva alla procedura; l'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato del Rettore, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

Articolo 5 - Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, nominata dal Rettore su proposta del Dipartimento di Studi Umanistici, è costituita da tre professori/esse o ricercatori/trici appartenenti al settore scientifico disciplinare L-ANT/06 o, in mancanza, a settori affini per area e/o interessi scientifici legati all'oggetto dell'assegno di ricerca. Della Commissione può far parte anche un/a componente esterno/a all'Ateneo, di provata qualificazione scientifica a livello internazionale.

Articolo 6 - Criteri di valutazione

La selezione è per titoli e colloquio.

La Commissione dispone di un punteggio complessivo pari a 100 punti così ripartito:

- punti **50** per titoli e pubblicazioni
- punti **50** per colloquio.

Il punteggio per i titoli e le pubblicazioni viene così ripartito:

Titoli accademici e culturali	Max 50 Punti
Pertinenza della tesi di dottorato o di specializzazione rispetto all'ambito di studi dell'etruscologia	Max 20 punti
Formazione/ricerca all'estero	Max 5 punti
Pubblicazioni di ambito dell'archeologia pre-Romana	Max 10 punti
Interventi a convegni nazionali e internazionali ambito dell'archeologia pre-Romana	Max 5 punti
Esperienze di scavo in contesti etrusco-italici	Max 5 punti
Esperienze museografiche e/museologiche legate all'archeologia pre-Romana	Max 5 punti

Successivamente alla valutazione dei titoli si svolgerà in seduta pubblica il colloquio che verterà sugli argomenti del progetto di ricerca (etruscologia, civiltà dell'Italia pre-Romana, epigrafia italica, termalismo antico, geofisica applicata) e accerterà l'adeguata conoscenza della lingua inglese.

Valutazione del colloquio: Max 50 punti così ripartiti:

Ampiezza di conoscenza della materia	Max 15 punti
Profondità di analisi	Max 20 punti
Capacità espositiva	Max 10 punti
Conoscenza della lingua inglese	Max 5 punti

Il colloquio avrà luogo il giorno **12.9.2022 con inizio alle ore 11.30** presso l'Università per Stranieri di Siena, Piazza Carlo Rosselli, 27/28, Siena.

La pubblicazione del calendario di esame contenuta nel presente bando ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Per sostenere il colloquio i candidati/le candidate dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento. Il colloquio è pubblico.

La mancata presentazione di un/a candidato/a al colloquio è considerata esplicita e definitiva manifestazione della sua volontà di rinunciare alla selezione, anche se fosse dipendente da cause di forza maggiore.

Articolo 7 - Graduatoria

Al termine della valutazione la Commissione, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti, indica il/la vincitore/trice, formulando una graduatoria dei/delle candidati/e con il relativo punteggio finale.

Se due o più candidati/e ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio, è preferito il/la candidato/a più giovane di età.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Rettore che accerta la regolarità degli atti e dichiara il/la vincitore/trice. I candidati/Le candidate risultati/e vincitori/trici della procedura di valutazione comparativa riceveranno comunicazione diretta da parte dell'Università.

Articolo 8 - Natura e stipula del contratto

Il contratto che si instaura con l'assegnista sarà sottoscritto dal Rettore dell'Università per Stranieri di Siena, e conterrà le seguenti indicazioni:

- data di inizio e termine del rapporto di lavoro
- prestazioni richieste nell'ambito del progetto di ricerca
- trattamento economico complessivo e modalità di erogazione
- struttura di afferenza
- nominativo della responsabile della ricerca
- settore concorsuale / scientifico disciplinare di pertinenza del programma di ricerca.

L'assegno non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

La durata complessiva dell'assegno, compreso gli eventuali rinnovi, non può essere superiore a sei anni salvo diverse disposizioni di legge, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso. Nel calcolo del limite massimo non devono essere ricompresi gli anni da assegnista svolti ai sensi dell'art. 51, c. 6 della legge 449/1997.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con il medesimo soggetto in qualità di titolare degli assegni e dei contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della predetta legge, con il medesimo soggetto non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi.

Non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'assegnista di ricerca dovrà presentare alla Responsabile Scientifica del progetto una dettagliata relazione mensile sulle attività svolte.

Articolo 9 – Divieto di cumulo, incompatibilità

Non possono partecipare ai bandi per il conferimento degli assegni di ricerca coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con un/a professore/ssa appartenente al Dipartimento di Studi Umanistici o alla Struttura dell'Università che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, la Direttrice Generale o un componente del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, e comunque coloro che ricadono entro i casi previsti dal Codice Etico dell'Ateneo.

Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA, dell'ASI, delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master universitari, dottorato di ricerca con borsa, scuola di specializzazione in Italia o all'estero, nonché con l'iscrizione ad altra attività formativa che, prevedendo la frequenza obbligatoria, impedisca lo svolgimento delle attività previste dal contratto.

L'assegno, individuale e indivisibile, non è cumulabile – a pena di decadenza – con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da altre istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, soprattutto con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni. L'assegno non è altresì cumulabile con il lavoro dipendente, con altri contratti di collaborazione o con proventi derivanti da attività libero-professionali svolte in modo continuativo, tranne quelli previsti dall'art. 11 del “Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240” di questo Ateneo e purché l'attività lavorativa non interferisca con l'attività primaria di ricerca.

Articolo 10 – Decadenza, risoluzione, recesso

Decadono dal diritto al conferimento dell'assegno coloro che, entro il termine fissato, non provvedono alla sottoscrizione del contratto o che non assumono servizio nel termine stabilito.

Il contratto è risolto, su proposta motivata della Responsabile Scientifica, approvata dall'organo collegiale di direzione della Struttura di riferimento della ricerca, nei confronti del/la titolare di assegno che, dopo aver iniziato l'attività di ricerca, non la prosegue, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente o che si renda responsabile di gravi e ripetute inadempienze o di violazioni del Codice Etico dell'Ateneo.

L'Amministrazione procederà all'eventuale risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile, dopo che la Responsabile scientifica abbia provveduto con un richiamo scritto e abbia dato un congruo termine (almeno 15 giorni) per adempiere, e il/la titolare di assegno di ricerca non abbia ripreso regolarmente l'attività.

Il contratto è risolto, altresì, per violazione del regime delle incompatibilità stabilita dall'art. 9 del presente bando, oltre che in caso di giudizio negativo espresso sull'attività di ricerca, ai sensi dell'art. 12, c. 4 e dell'art. 15, c. 1., del “Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30.12.2014” di questo Ateneo.

Il/La titolare dell'assegno di ricerca ha facoltà di chiedere la risoluzione del contratto formalizzando un preavviso scritto di almeno 30 giorni.

Articolo 11 - Trattamento di dati personali

Ai sensi della normativa vigente, i dati personali forniti dai/dalle candidati/e saranno raccolti presso l'Università per Stranieri di Siena per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati anche successivamente alla eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dalla procedura di valutazione.

L'interessat/a gode dei diritti previsti dalla normativa vigente. I dati acquisiti potranno essere consultati, modificati, integrati o cancellati dai diretti interessati.

Articolo 12 - Norme finali

Per quanto non previsto dal presente bando vale la normativa vigente in materia di concorsi per quanto compatibile ed il "Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30.12.2014", di questa Università pubblicato sul sito internet dell'Ateneo all'indirizzo <http://www.unistrasi.it>, sotto la voce "Ateneo" - "Statuto, leggi, regolamenti, norme", che il candidato dichiara, con la presentazione della domanda di cui al bando in questione, di aver visionato e di ben conoscere.

Siena, 4.8.2022

IL RETTORE
(prof. Tomaso Montanari) *

Responsabile del procedimento: Giuseppina Grassiccia**

Compilatrice: Paola Rustici

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse in data 4.8.2022

** Documento informatico vistato con firma digitale ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse in data 4.8.2022

Il presente documento è conforme al documento originale ed è prodotto per la pubblicazione sul portale istituzionale nella modalità necessaria affinché risulti fruibile dai software di ausilio, in analogia a quanto previsto dalle norme sull'accessibilità